CHI SONO I MEDIUM E COME POSSONO PRETENDERE DI POTER EVOCARE LE PERSONE SCOMPARSE?

MESSAGGI dall'aldilá

◁ ***Scene di ieri e di oggi. La fase preparatoria di una tipica seduta medianica ottocentesca. I presenti cominciano a concentrarsi.***

Durante le trance di Cristina la fiamma delle candele si allunga. ▽

Gli scettici sostengono che lo spiritismo si fonda sul disperato bisogno di consolazione di chi non sa rassegnarsi alla perdita delle persone care. Chi lo pratica e ci crede afferma che vi sono prove sufficienti per dimostrare che è possibile stabilire un dialogo con i defunti. Ecco alcune testimonianze a sostegno di questa seconda tesi

Alfredo Lissoni

Milano, in un appartamento di piazzale Lagosta, notte fonda. Attorno a un tavolo circolare, a tre gambe, la medium Cristina Morigino si sta preparando per una seduta spiritica. Davanti a sè ha un blocco di fogli bianchi, un crocefisso come protezione, alcune penne. Un registratore in funzione è pronto a captare qualsiasi rumore fantasma. Tutta la stanza è immersa nel buio più totale. L'unica candela accesa rende la scena ancora più spettrale. Accanto alla donna, diverse persone si uniscono a catena prendendosi per mano. Hanno il compito di trasmettere energia alla medium. Cristina chiude gli occhi, si concentra, e dopo alcuni minuti entra in trance. La sua mano corre veloce sui fogli, riempiendoli con una scrittura minuta e senza interruzioni. Si presenta la prima entità, dice di essere uno spirito guida (cioè un tramite fra il medium e i defunti, incaricato di proteggere il primo da interferenze di spiriti dannati) e dichiara di essere pronto a rispondere a qualsiasi domanda. Il registratore intanto comincia a captare suoni e voci fantasma, non udibili dall'orecchio umano. E la seduta va avanti per alcune ore sin che la medium, stremata, è costretta a risvegliarsi.

MEDIUM PSICHICI E FISICI

La scena che abbiamo descritto è tipica delle sedute medianiche. I sistemi per mettersi in contatto con i morti sono però molteplici, in quanto esistono due tipi di medium. Quelli detti "a incorporazione fisica" - che vengono cioè "posseduti" dallo spirito del defunto - sono i tipici sensitivi che parlano con la voce dei morti. Durante le sedute essi non sono assolutamente consci di quanto

succede e dopo non conservano alcun ricordo dell'accaduto. Durante questa sorta di possessione essi emettono dalla bocca o dal naso una sostanza biancastra, detta ectoplasma, simile alla seta, che librandosi nell'aria assume via via maggior consistenza, disegnando l'aspetto (o "fantasma") dell'entità che si sta presentando.

A differenza dei medium psichici, i medium fisici non vengono posseduti completamente dalle entità. Queste si limitano a "manovrare" esclusivamente la mano del sensitivo - come nel caso della Morigino - utilizzando una tecnica detta psicoscrittura o "scrittura automatica".

I medium fisici restano dunque coscienti durante le sedute e possono porre in prima persona delle domande agli spiriti. Durante queste sedute possono prodursi fenomeni telecinetici, ovvero spostamenti di oggetti, materializzazioni di fiori, levitazione del tavolino, voci dirette (voci fantasma che dialogano con i medium). Questa seconda categoria di medium utilizza spesso la psicoscrittura o la psicofonia (registrazione di voci spiritiche), e le comunicazioni attraverso il bicchierino o la tavoletta ouija. In questi ultimi casi il medium si serve di una tavola di legno recante tutte le lettere dell'alfabeto, sulla quale muove un bicchiere o un altro oggetto. La mano del medium, manovrata "automaticamente" dallo spirito, toccherà così le singole lettere formando frasi di senso compiuto.

I MESSAGGI DEI MAESTRI

L'aspetto primario delle sedute sono i messaggi che le entità, che i medium definiscono "Maestri", forniscono ai presenti. Ne abbiamo parlato con la Morigino, che ha manifestato sin da bambina la propria medianità.

"Sono stata contattata da diverse entità che si sono manifestate nei modi più svariati, con la psicoscrittura e la psicofonia, ma anche con le voci telepatiche e con la trance lucida. Mi capita cioè di restare sveglia e di udire delle frasi e di visualizzare delle immagini. Spesso vedo luoghi che non conosco e che in seguito scopro esistere realmente. Ma l'aspetto più interessante di questi fenomeni sono i messaggi che queste entità mi comunicano. I personaggi che intervengono medianicamente sono in genere persone che in vita sono state molto sensibili, come musicisti, pittori, poeti. Questa stessa sensibilità la ritroviamo nelle loro parole, che parlano di amore, di fede in Dio, dell'esistenza di una vita dopo la morte. Gli spiriti ci sostengono moralmente rivelando che esiste una giustizia divina ed un premio finale. E che la vita continua anche dopo la morte, in uno stadio spirituale molto elevato in cui ognuno aumenta le proprie abilità. Il che deve essere vero, visto che nei messaggi che ricevo compaiono sempre moltissime poesie, alcune delle quali firmate da noti letterati. L'entità di Giuseppe Ungaretti mi si è manifestata nel 1981. Ricordo di essere andata in trance in pochissimi secondi e di getto ho cominciato a riempire dei fogli. Ungaretti mi diceva di voler completare la sua opera, aggiungendo che questo non era stato possibile in vita in quanto certe sensazioni poté averle solo al momento della morte. Dopo questa apparizione mi sono documentata sulla vita del poeta scomparso, del quale non sapevo nulla, e con una certa sorpresa ho scoperto che in alcune sue poesie Ungaretti si chiedeva se esistesse l'aldilà e cosa si provasse al momento del trapasso. Da allora ho ricevuto decine e decine di poesie, che ho sottoposto ad un esperto, un professore di lettere, senza indicargli la provenienza. Il suo verdetto fu che ▶

△ ***Un momento della catena medianica.***

La morale degli spiriti

QUELLA LUNGA SCALA FINO AL CIELO...

Il nome di Rosemary Altea è molto noto, in questi ultimi tempi, al pubblico italiano, grazie all'enorme successo - milioni di copie vendute - del libro-biografia "Una lunga scala fino al cielo" (Sperling & Kupfer).

In esso la medium americana ripercorre la propria vita, da un'infanzia infelice caratterizzata da misteriose presenze sovrannaturali, interpretate da tutti come segni di follia, sino a una maturità segnata dalla presa di coscienza dei propri straordinari poteri.

Rosemary Altea, che la stampa americana definisce "una grande medium e guaritrice a cui si rivolgono migliaia di persone, compreso il presidente Clinton", sostiene di vivere ogni giorno a contatto con gli spiriti, di essere in grado di evocarli in qualsiasi momento e di poter dialogare con loro, non in trance ma da sveglia (il che è decisamente atipico, nello spiritismo). Entità prediletta della donna sarebbe uno spirito indiano, un certo Aquila Grigia, che è in grado di far rivivere alla medium, in maniera oltremodo realistica, le impressioni ricevute in punto di morte dai trapassati. "In un'occasione - ha dichiarato Altea - Aquila Grigia mi presentò lo spirito di una signora. Ella era profondamente angustiata per la sua morte improvvisa. Attraverso di me, usando il mio corpo, le mie corde vocali, rivisse l'incidente stradale che l'aveva uccisa. Riprovò lo choc della morte, del momento in cui guardava il suo corpo e si rendeva conto di essere stata decapitata. Quando dalla mia bocca uscì un urlo, compresi il blocco mentale che le aveva impedito di procedere nella sua nuova vita.

Rosemary Altea si dice capace di somatizzare le impressioni vissute dagli altri. Tutto ciò le provoca dolore, ma ha contribuito al risvegliarsi della capacità di guarire le persone (Rosemary ha fondato un'organizzazione di guaritori con sede in Inghilterra che ha pazienti in tutto il mondo), facendole capire il valore della trascendendenza, della spiritualità e portandola così a percorrerere una "lunga scalata fino al cielo".

La parola ad un pioniere

CINQUANT'ANNI DI ESPERIMENTI ULTRAFANICI

Il milanese Libero Berozzi è uno dei massimi esperti di spiritismo della seconda metà del XX secolo. "Ho cominciato ad occuparmi fattivamente della materia già nel 1942", ci ha raccontato, "organizzando sedute spiritiche e conferenze sull'argomento. Tra l'altro dirigevo una rivista spiritualista, "Humana" (poi "Arcobaleno"), firmata da nomi prestigiosi dell'esoterismo. Ma all'epoca bisognava stare molto attenti, in quanto il fascismo non tollerava certe 'stranezze'. Inutile chiedermi se credo nello spiritismo: in oltre cinquant'anni di ricerca diretta e continua ho assistito a troppi fenomeni inspiegabili per poter rimanere scettico. Io ed i miei collaboratori organizzammo le prime riunioni spiritiche a Milano verso la fine degli anni Quaranta: ricorremmo a diversi medium, come Sabina, mia sorella Jole ed il milanese Luigi Restelli, personaggi scarsamente noti perché tutti noi sfuggivamo la pubblicità per paura delle persecuzioni da parte dello Stato. Durante le nostre sedute si sono presentate moltissime entità, ci sono stati apporti e prove di ogni tipo. Eravamo soliti, ad esempio, legare il medium Restelli con corde robuste, per evitare che - come sostenevano gli scettici - potesse utilizzare qualche trucco. Addirittura alcune volte lo chiudevamo dentro un sacco che lasciava libera solo la testa. Ciononostante, i fenomeni si manifestavano sempre, e ripetutamente. Molto spesso abbiamo documentato fotograficamente queste manifestazioni che, pur avvenendo nella penombra, erano visibili molto chiaramente. Abbiamo visto il medium smaterializzarsi o trovarsi d'un tratto senza abiti, abbiamo visto gli ectoplasmi prendere forma o lasciare tracce sui calchi spiritici - le tavolette cerate utilizzate per registrare le impronte dei defunti - e abbiamo fotografato i fantasmoplasmi, cioè le immagini complete e definitive delle entità. In un'occasione, a Boletto, sul Lago d'Orta, le entità costruirono in pochi istanti, psicocineticamente, una sorta di manichino. Altre volte spostarono degli oggetti. Molte di queste manifestazioni psicocinetiche, dette ultrafisiche, avvenivano quando era Jole ad andare in trance. Il più delle volte i fenomeni erano ultrafanici, si limitavano cioè alla semplice comunicazione verbale con il medium non cosciente. Negli anni Quaranta eravamo divisi in piccoli gruppi di studi parapsicologici, composti al massimo da cinque persone. Poi, col tempo, abbiamo cominciato ad organizzare gruppi di ricerca in tutta Italia, contribuendo a diffondere su scala nazionale lo studio dei fenomeni spiritici".

Il medium Luigi Restelli prima di entrare nella fase di trance.

I calchi spiritici.

Il medium Luigi Restelli chiuso nel sacco antitrucco.

Ritratto medianico di un trapassato.

Ritratto medianico di uno dei Maestri ultraterreni che intervengono durante le sedute spiritiche.

erano versi di stile ungarettiano, con un lessico fine '800.

Fra le molte entità presentatesi alla veggente vi sono Salvatore Quasimodo, il musicista Shubert, Einstein, Pitagora e Paracelso. Oltre a diverse entità di persone non note o sconosciute, come un certo Dropenar.

"Sono certa che durante queste sedute - ha proseguito Cristina - intervengano gli spiriti e che non si tratti, come sostengono i detrattori dello spiritismo, di fenomeni inconsci o paranormali del nostro cervello. Durante queste sedute faccio cose che non sono assolutamente in grado di fare da sveglia. Ad esempio in trance scrivo con due mani contemporaneamente o alla rovescia, a tal punto che in seguito sono costretta a leggere i fogli riflessi in uno specchio. Durante queste sedute, poi, si verificano tanti fenomeni strani. La fiamma delle candele che accendo, ad esempio, quando si presentano le entità si allunga fino a 20 centimetri. Gli strumenti elettronici si bloccano; e uno strano vento gelido percorre la stanza, sebbene tutte le finestre siano ermeticamente chiuse. Durante le trance ho parlato in latino, in fran-

cese antico, in aramaico, in egizio ed in tedesco - tutte lingue che non conosco - come pure con voce maschile. Gli spiriti hanno predetto molti fatti in seguito verificatisi, come il terremoto in Irpinia ed il ciclone tangentopoli".

GLI APPORTI

Uno dei più attivi gruppi medianici italiani è stato il Cerchio Firenze 77, fondato dall'ormai scomparso Roberto Setti, uno dei più grandi medium italiani. In trance, Setti parlava con molte voci differenti dalla sua (di bambini, di vecchi, di donne), ed esprimeva concetti di altissima filosofia di cui non era padrone in stato normale. Le sue sedute erano caratterizzate dagli apporti, cioè dalla materializzazione dal nulla di oggetti "donati dagli spiriti". Setti materializzò spille, monete di altre epoche e fiori. In un'occasione, durante una seduta, vi fu una pioggia di foglie di ulivo che coprirono tutto il pavimento. La nota parapsicologa Paola Giovetti descrisse la materializzazione di un apporto durante una seduta del 1978: "Si trattava di un reliquiario ottocentesco di filigrana d'argento. L'oggetto si formò nelle sue mani. Gli esperimenti avvenivano al buio, però al momento della materializzazione le sue mani si accendevano di una luce interna azzurrina e diventavano visibilissime. Piano piano, nel giro di tre minuti, mentre una voce che non era la sua spiegava il fenomeno, si vedeva la materializzazione. L'oggetto dapprima era trasparente e sembrava di plastica, poi diventava sempre più solido, e poi finalmente si trasformava in metallo.

DEMOFILO FIDANI

Anche un altro notissimo medium italiano scomparso, il romano Demofilo Fidani, ha convissuto per anni con l'altra dimensione, ricevendo numerosi apporti durante le sedute spiritiche da lui svolte fra il 1938 e i primi anni Ottanta. Nel suo caso, gli spiriti materializzavano oggetti più grezzi, per lo più pietre dalla forma inusitata e un talco bianco molto fine e profumatissimo. Secondo Fidani gli apporti sono manifestazioni che avvengono a seconda dei sentimenti dell'uomo. Se qualcuno pensa intensamente a un amico o a un parente scomparso è molto facile che si materializzi un oggetto appartenutogli. Fidani era noto per i messaggi che gli spiriti gli inviavano attraverso la scrittura automatica. Durante le sedute, le penne, influenzate dalla sua energia medianica, si mettevano a scrivere da sole i messaggi provenienti dall'aldilà. Spesso i messaggi erano in inglese, tedesco, francese, latino e perfino maltese, tutte lingue che, inutile dirlo, il medium non conosceva.

Durante queste sedute, praticate sempre alla presenza di molte persone, in un appartamento di Roma, si presentavano molto spesso dei poeti, da Dante a Carducci, da D'Annunzio a Leopardi, a Trilussa.

LA VITA OLTRE LA VITA

Ma l'aspetto più importante delle comunicazioni con i morti sono i messaggi consolatori che questi portano ai viventi. In questo senso gli spiriti sono categorici: non bisogna aver paura della morte, né dolersi della scomparsa dei cari estinti, perché la morte non esiste, esiste il passaggio a una nuova dimensione che noi chiamiamo aldilà. E non esiste nemmeno la sofferenza. In una seduta psicofonica della medium Laura Paradiso lo spirito di un giovane paralitico gridò esultante: *"sto bene ora. Adesso ho ancora le gambe..."*

I MEDIUM PIÙ FAMOSI DEL MONDO

L'Ottocento vide l'improvviso rifiorire dello spiritismo. Centinaia di medium tanto in America, ove questa dottrina ufficialmente nacque, che in Europa lanciarono la moda delle comunicazioni con i defunti.

Fra i tanti, emersero alcune figure di spicco che contribuirono a diffondere e consolidare lo spiritismo in tutto il mondo.

Iniziatrici della dottrina spiritica furono le sorelle americane Kate e Margareth Fox, che attraverso le comunicazioni tiptologiche (colpi corrispondenti a si e no, in risposta alle loro domande), entrarono dapprima in contatto con un'Entità che si rivelò essere lo spirito di un assassinato e svilupparono in seguito doti medianiche.

La famosa medium Eusapia Palladino.

Florence Cook, inglese, fu a lungo studiata dallo scienziato William Crookes. La sua specialità era la materializzazione di ectoplasmi. Durante le sue sedute compariva il presunto fantasma di una giovane donna che si faceva chiamare Katie King. Il caso si rivelò in seguito una truffa molto ben elaborata.

Marthe Beraud, francese, era in grado di materializzare, facendoli fuoriuscire dall'orecchio, ectoplasmi che formavano figure bidimensionali e tridimensionali. In sua presenza compariva lo spirito di un sacerdote egizio chiamato Bien Boa.

Jackson Davis, americano, già dotato fin da bambino, manifestò oltre alla capacità di comunicare con i defunti, anche quella di guarire. Sosteneva di vedere gli organi del corpo umano attraverso la pelle ed era quindi in grado di effettuare accurate diagnosi di malattie.

L'inglese Daniel Douglas Home fu forse il più grande medium di tutti i tempi. Nel corso delle sue sedute spiritiche le suppellettili si spostavano, si udivano forti colpi sui muri e all'interno degli armadi e i tavoli si sollevavano vibrando intensamente. In alcune occasioni il medium fu anche visto levitare.

Eusapia Palladino, italiana. Una delle più note medium dell'epoca. Il piatto forte delle sue sedute era la levitazione e lo spostamento del tavolino. Fu invitata sovente, in laboratori e istituzioni scientifiche, a dare dimostrazione delle sue capacità.

Marco Fornari

Stefano Ossowiecki.

Daniel Douglas Home.